

RINASCERE, IL PADRE INTERIORE



Per chi come me ha avuto un padre poco presente, sin da piccolo si è andato creando dentro un vuoto, un vuoto sempre più grande nel quale è entrato di tutto e di più.

Qualche anno fa mi accorsi di questo vuoto, e di come lo avevo riempito. Iniziai a ripulirlo, a ripulire quel luogo interiore. Iniziai poi a riempirlo con una cosa che si chiama padre interiore: immagini, volti, suoni, emozioni, lentamente un pezzettino alla volta come si fa con i collage ho iniziato a ricostruire un'immagine dentro di me che fosse di padre. Se oggi so come fare il padre è grazie a quest'immagine di padre interiore.

SCOPRIRE SE STESSI - Scopo? Capire se stessi, la natura umana, affrontare il futuro. I sentimenti sono parte della nostra vita quanto lo è la materia: rabbia, gioia, dolore, tenerezza sono emozioni del nostro vivere, non provare queste emozioni non fa bene. Prendiamo la tenerezza.. in automatico è difficile darne quando tu da tuo padre non ne hai ricevuta.. e allora?

E allora smettiamo di andare in automatico.. ed iniziamo a gestire questo discorso degli spazi interiori, dei pieni e dei vuoti, prendiamo in mano la nostra vita ed impostiamo davanti a noi un futuro diverso.

IL BAMBINO CHE DORME - Dentro di noi c'è anche un bambino interiore, un ragazzino che la sera dorme e si rannicchia sulle nostre ginocchia, possiamo decidere di smettere di ignorarlo e cominciare a guardarlo con lo sguardo amoroso di un padre, possiamo finalmente posare le nostre mani oggi adulte e forti su di lui e dare quello che aspetta da tanto: una carezza.

UN FUTURO DI CERTEZZE - Riscoprire questi sentimenti è ritrovare un senso di presenza nel mondo, la nostra partecipazione a quella cosa misteriosa e affascinante che è la vita: a quel punto Essere non è più un valore relativo e temporaneo, ma diventa qualcosa di certo, qualcosa di sensato che nello scorrere dell'eternità si trova nel punto di mezzo tra ciò che è stato prima di noi e ciò che sarà dopo.

NOI NON CI VOGLIAMO SEPARARE VUOI SEPARARCI TU?

(www.infanzia-adolescenza.info)



affidamento condiviso = eque frequentazioni

Provate a mettervi al posto di un padre che ama la propria figlia ma è costretto a vederla, educarla, viverla solo poche ore la settimana e qualche weekend ogni tanto. Cosa pensa un padre quando viene bruscamente separato da figli in tenera età? Vi siete mai chiesti quali sono i suoi sentimenti? soffre? vorrebbe essere più presente? Noi padri non siamo superman, siamo esseri umani come tutti, come Voi... e come Voi siamo fatti di equilibri, dubbi, affetti, aspettative, difetti, pregi, sofferenze, no?

Se avete figli piccoli vi piacerebbe da oggi doverli vedere poche ore la settimana? Improvvisamente, per obbligo, senza che abbiate demeritato, senza appello. Non fate a noi ciò che non vorreste fosse fatto a Voi..

Bentornato Padre

www.paternita.info

Il portale sociale sulla paternità, l'infanzia e l'adolescenza fondato per promuovere la cultura dell'educazione, della famiglia, della fiducia e della vita.

LA DISEGUAGLIANZA CREA CONFLITTO.

(antica saggezza popolare)



affidamento condiviso = eque frequentazioni

ART3 I cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge senza distinzione di sesso.

Le leggi civili di ETICA e RISPETTO sono state create dall'essere umano per sopravvivere a se stesso ma soprattutto per vivere ed evolversi in pace ed hanno bisogno di essere osservate da tutti i cittadini con dedizione ed in eguale misura. Siano essi uomini o donne, atei o religiosi, bianchi o neri. Negli ultimi decenni però si è andata affermando una pericolosa discriminazione nei confronti delle persone di sesso maschile, una effettiva differenza di trattamento civile tra maschi e femmine nei tribunali come nella politica, nell'informazione e nella cura della persona: dai bambini senza papà, ai ragazzi inascoltati, dagli emarginati e barboni, ai mariti e padri senza diritti.

Ciò ha portato ad un certo livello di conflitto sociale tra uomini e donne, individualismo, frammentazione, ma anche odio e mancanza di senso. Senza uguaglianza CIVILE la pace può svanire rapidamente in qualsiasi epoca e con qualunque tecnologia; senza parità di diritti/doveri pulsione e brama di potere possono far scattare la scalata sociale ai privilegi dell'uno sull'altro.

Bentornato Padre

www.paternita.info

Il portale sociale sulla paternità, l'infanzia e l'adolescenza fondato per promuovere la cultura dell'educazione, della famiglia, della fiducia e della vita.

LA VIOLENZA NON HA SESSO.

<http://psicobolario.wiki.zoho.com>



La psicologia va insegnata in famiglia e scuola al pari del diritto e le altre scienze. L'uomo nel 2000 non può pensare di vivere senza conoscerla, capirne il bene ed il male, farne un uso consapevole, per curare e liberare, non per ammalare e controllare.

La violenza femminile è un fenomeno molto diffuso, ma non sempre correttamente elaborato, sia negli aspetti oggettivi e statistici, sia nell'inconscio individuale e collettivo di una società in evoluzione.

La violenza non ha sesso ma neppure senso, vittime e carnefici sono entrambi schiavi di un meccanismo perverso e degradante, che non porta benefici a nessuno, ma solo alla distruzione di tutto. Se nel 1900 la violenza fisica, in prevalenza maschile, è stata ben individuata, elaborata, limitata, con leggi e nuova cultura, il nuovo secolo ci pone la sfida di sconfiggere una violenza sempre più psichica e sottile, programmata ed intelligente, una violenza molto pericolosa e distruttiva, spesso nascosta, cinica, collettiva ed opprimente, una violenza questa volta mossa in prevalenza dal femminile

Bentornato Padre

www.paternita.info

Il portale sociale sulla paternità, l'infanzia e l'adolescenza fondato per promuovere la cultura dell'educazione, della famiglia, della fiducia e della vita.

AMATI E AMA GLI ALTRI

PADRE E FIGLIO UN DIALOGO SENZA TEMPO



FIGLIO:

“papà.. come si fa a sapere quando si è diventati uomini?”

PADRE:

“domanda difficile.. probabilmente non sta a noi giudicare ma forse una delle cose che più si avvicina.. è quando riesci ad aiutare altri a diventarlo”

Bentornato Padre

www.paternita.info

Il portale sociale sulla paternità, l'infanzia e l'adolescenza fondato per promuovere la cultura dell'educazione, della famiglia, della fiducia e della vita.

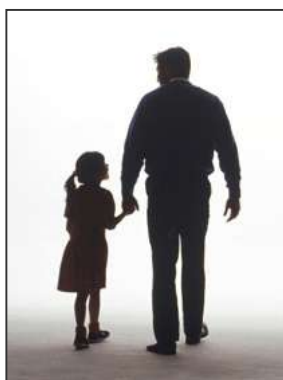
“I have a dream...”

Io immagino un futuro ridente per l'umanità solo se certi crimini contro i diritti umani e civili non ci saranno più.. e togliere, rapire, privare, senza alcun motivo un figlio al padre (e viceversa) è proprio uno di questi crimini.

Dobbiamo tutti impegnarci a prevenire e anche a sanzionare dove è necessario chi viola questi diritti essenziali, violazione che non porta solo ai relativi suicidi, più noti alle cronache, ma anche e soprattutto ad un decadimento vertiginoso della qualità di vita di quei padri e figli che subiscono queste persecuzioni.

Abbiamo civilmente il "dovere" di intervenire perché certe cose non accadono più.

Io spero di poter crescere i miei figli senza il timore che un giorno possano privare loro dei bambini che avranno.



Bentornato Padre

www.paternita.info

Il portale sociale sulla paternità, l'infanzia e l'adolescenza fondato per promuovere la cultura dell'educazione, della famiglia, della fiducia e della vita.

19 MARZO, FESTA DEL PAPA'

SIAMO NANI SULLE SPALLE DI GIGANTI

(Isaac Newton)



un buon genitore porta in dono ai figli i saperi della storia dell'uomo

DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI UMANI (Parigi, 10 dicembre 1948) art.16:
La famiglia è il nucleo naturale e fondamentale di ogni società e ha diritto ad essere protetta dallo Stato. [...] Uomini e donne in età adatta hanno il diritto di sposarsi e di fondare una famiglia, senza alcuna limitazione di razza, cittadinanza o religione. Essi hanno eguali diritti riguardo al matrimonio, durante il matrimonio e all'atto del suo scioglimento.

Bentornato Padre
www.paternita.info

Il portale sociale sulla paternità, l'infanzia e l'adolescenza fondato per promuovere la cultura dell'educazione, della famiglia, della fiducia e della vita.

BARACK OBAMA E LA PATERNITA'

discorso di BARACK OBAMA a Chicago, domenica 15 Giugno 2008 durante il Fathers Day (festa del papà) in campagna elettorale, uno dei suoi cavalli di battaglia: la paternità responsabile.

" Di tutte le rocce sulle quali costruiamo le nostre vite, l'occasione che oggi festeggiamo serve a ricordarci che la famiglia è la più importante. E siamo chiamati a riconoscere e onorare quanto fondamentale sia per queste fondamenta il ruolo del padre. Il padre è insegnante e maestro. [...]

Ma se siamo onesti con noi stessi, dobbiamo anche ammettere che questo ruolo del padre oggi risulta mancante in molte case e famiglie. Conosciamo le statistiche: i bambini che crescono senza la figura del padre sono molto più facilmente soggetti a lasciare la scuola, a compiere crimini e a finire in prigione. Sono anche molto più facilmente vittime di disturbi comportamentali, scappano spesso di casa.

Abbiamo bisogno di famiglie che crescano i nostri figli. Abbiamo bisogno di padri che si rendano conto che la loro responsabilità non finisce con il concepimento. Abbiamo bisogno che si rendano conto che ciò che fa di un uomo un vero uomo non è la capacità di fare un figlio ma il coraggio di crescerlo. [...] E' nostro compito dire alle nostre figlie che non devono lasciare che siano le immagini della televisione a definire i loro modelli, e che devono invece pensare con la propria testa e cercare di realizzare i propri sogni. E' nostro compito dire ai nostri figli che, se anche le canzoni trasmesse alla radio possono inneggiare alla violenza, i veri valori sono l'impegno, il rispetto per se stessi [...].

So che cosa significa essere privo della figura di un padre, anche se la mia esperienza non è stata così difficile come quella di alcune persone presenti. Anche se mio padre ci ha lasciati quando io avevo appena due anni, e io l'ho conosciuto soltanto attraverso le lettere che scrisse e dalle storie che mi raccontava la mia famiglia, sono stato più fortunato di molti altri. [...]

Se i padri si assumono seriamente le loro responsabilità nei confronti dei figli, il nostro governo deve essere pronto a venire in loro aiuto. Dobbiamo fare in modo che per i padri sia più facile fare scelte responsabili e più difficile evitare di farle. Dobbiamo premiare i padri che si impegnano. [...]

Come padri il dono maggiore che possiamo fare ai nostri figli: ed è il dono della speranza. Non sto parlando di un'inerte speranza, che non è altro che un cieco ottimismo o una consapevole ignoranza dei problemi che dobbiamo affrontare. Sto parlando della speranza intesa come uno spirito dentro di noi, che, nonostante tutte le prove del contrario, ci fa continuare a sperare che, se siamo pronti a lavorare e a combattere, per noi all'orizzonte c'è un futuro migliore. Ma dobbiamo essere pronti a crederci. "

da Il Foglio martedì 17 giugno 2008

altri dati sull'assenza paterna negli Stati Uniti

<http://www.paternita.info/usa.html>